



Enografia (di Franco Dalmonte)

Francia

Alsazia

Il vigneto alsaziano è situato lungo il fiume Reno, nella pianura dell'Alsace e protetto ad Ovest dai Vosgi, su una striscia di terreno lungo 100 km e largo appena 5, a forte prevalenza di vitigni bianchi (95%).



L'Alsazia è l'unica regione in Francia in cui il nome dell'uva è parte fondamentale dell'etichetta.

I vitigni di questa regione si dividono in due gruppi:

uve base o da taglio: Chasselas e Knipperlè, impiegato per la produzione del semplice Vin d'Alsace

vitigni nobili: Gewürztraminer, Tokay-Pinot Gris (o Tokay d'Alsace, il Pinot Grigio), Riesling Renano, Muscat, Sylvaner, Pinot Blanc e Pinot Noir

Caratteristici di questa zona sono i vini fruttati e floreali (generalmente mai maturati in legno e senza fermentazione malolattica)

Bordeaux



E' la più famosa zona vinicola del mondo. La grande varietà di tipologie di terreno, consente una differenziazione viticola abbastanza varia. Tra i vitigni rossi ci sono il Cabernet Franc, il Cabernet Sauvignon, il Merlot (che costituiscono il cosiddetto famoso uvaggio bordolese) e gli ormai poco utilizzati Malbec ed Petit Verdot. Tra i bianchi il Semillon, il Sauvignon e il Muscadelle.

La zona di Bordeaux è suddivisa in zone con caratteristiche differenti:

Il Medoc: si trova a Nord ed è la zona più famosa; i celebri comuni di St-Estèphe, Pauillac, St-Julien e Margaux si trovano tutti nell'Haut-Médoc e sono, di fatto, le denominazioni più ricercate e prestigiose della regione.

Le Grave: la produzione si può praticamente considerare divisa fra i vini bianchi e i vini rossi e il comune più famoso è Pessac-Léognan

Sauternes e Barsac: sono i due comuni più famosi per la produzione di muffati, vini dolci prodotti con uve attaccate dalla muffa nobile, *Botrytis Cinerea*.

Saint-Emilion: quest'area appartiene al Libournais e si producono esclusivamente vini rossi. I vini di St-Emilion sono piuttosto diversi da quelli prodotti nel Médoc, una caratteristica che è dovuta sia dalla diversa composizione del terreno, sia dal maggiore impiego di uva Merlot che li rende più rotondi e morbidi di quelli del Medoc.

Pomerol: sempre nel comune di Libourne, anche in questa area si produce esclusivamente vino rosso

Borgogna

Contende a Bordeaux la palma di zona vinicola più famosa del mondo. Una differenza sostanziale con Bordeaux, oltre all'utilizzo di pochi vitigni (Pinot Nero e Chardonnay), è nell'uso del termine "cru": se a Bordeaux essa rappresenta una tenuta di proprietà di una persona o società, in Borgogna un cru è un'unità catastale e può appartenere a più proprietari.

Anche la Borgogna si divide in zone:

Yonne (Chablis): è il terreno d'eccellenza dello Chardonnay con il quale si producono vini bianchi secchi di grande purezza, corposi, vivaci, a volte col tipico sentore di pietra focaia.



Coté d'Or: in questa zona (Cote de Nuits) si trovano Vougeot e Vosne-Romanée (dove si producono i mitici vini di Romanée-Conti e la Tache)

Beaujolais: la zona è celebre per la produzione, con vitigno Gamay, del Beaujolais nouveau (vino novello)

Champagne



Lo champagne si trova al limite Nord per la produzione di uva. Il terreno (belemnite) è elemento essenziale per le caratteristiche di finezza e leggerezza dello champagne assieme al microclima particolare dovuto alla presenza di foreste e boschi e all'incontro del clima mite atlantico e del clima rigido continentale.

Gli unici vitigni utilizzabili in Champagne sono: Chardonnay, Pinot Nero e Pinot Meunier

Portogallo

Il Porto

Il Porto è un vino liquoroso (vino fortificato con aggiunta di alcol). I vini di Porto vengono prodotti in condizioni molto speciali: clima caratterizzato da forti escursioni, scarsa piovosità, insolazione intensa, viti piantate in terrazze di difficile coltivazione. Il Porto può essere prodotto da una bilanciata miscela di 5 differenti varietà di uva, non necessariamente tutti presenti: Tauriga Nacional, Tinto Cao, Tinta Barroca, Tinta Roriz e Touriga Francesa. L'assemblaggio può essere fatto anche con vini di annate differenti.



I Porto sono principalmente divisi in due categorie:

Porto senza data: Ruby (sono i Porto giovani), Vintage Character, Tawny (invecchiato in legno), Tawny con indicazione degli anni in bottiglia (10, 20, 30)

Porto con data: sono la massima espressione di qualità; Colheita, Late Bottled Vintage (LBV), Vintage

Stati Uniti

Napa Valley

La zona più rinomata di tutti gli Stati Uniti, apprezzata per i suoi vini bianchi e rossi prodotti con metodiche avanzate. L'uva rossa caratteristica della zona è lo Zinfandel, di provenienza europea ma nella zona da moltissimo tempo e quindi considerata autoctona americana. La varietà predominante è il Cabernet Sauvignon. Altri vitigni rossi sono il Pinot Nero, Merlot e Petite Sirah. Le uve bianche sono rappresentate da Chardonnay, Sauvignon Blanc, Chenin Blanc e Sémillon.



Spagna

Andalusia



Zona rinomata per la produzione dello Jerez-Xeres-Sherry con i vitigni Palomino de Jerez e Pedro Ximenez.

L'elaborazione dello Sherry avviene con la produzione del caratteristico velo flor e poi con aggiunta di alcol: si dividono così in Finos (alcol aggiunto fino a 15°-16° e utilizzo del flor per tutta la maturazione, suddivisi nelle tipologie Fino e Manzanilla) e Oloroso (fino a 18-19° e utilizzo del flor solo nella parte iniziale, suddivisi nelle tipologie Amontillado e Oloroso).

La caratteristica metodologia di invecchiamento dello Jerez è il metodo solera, termina con il quale si definisce il sistema di disposizione in cataste di bottiglie da 3-4 hl sovrapposte in più ordini nelle quali è presente uno scolmo di 1/6.

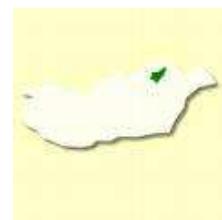
Alcune bodegas propongono il Palo Cortado, Sherry raro e di grande qualità.

Ungheria

Tokajhegyalja

Famosa in tutto il mondo per il suo vino passito (Aszù) prodotto soprattutto con il vitigno Furmint.

E' un vino bianco liquoroso per ottenere il quale si utilizzano 136 litri di mosto o vino Tokaj di buona qualità e tre, quattro, cinque o sei gerle (Puttonyos=27-30 litri) di pasta formata da uva appassita sul ceppo attaccata da muffa nobile. In funzione dell'aggiunta cresce la qualità del vino prodotto. Il Tokaj Essencia è la massima espressione qualitativa di questo vino.



Sud Africa



Le uve coltivate nel paese sono tutte di origine francese (Cabernet Sauvignon, Merlot, Shiraz), con l'eccezione del locale Pinotage, un incrocio fra Pinot Nero e Cinsaut con cui si producono vini interessanti. L'uva bianca più coltivata del Sud Africa è lo Chenin Blanc, chiamata dai locali come "Steen" ma anche Chardonnay e il Sauvignon Blanc, il Moscato d'Alessandria dal quale si ricavano prevalentemente vini fortificati, Riesling e Colombard.

La zona storicamente più famosa è quella di Costantia dove si producevano i celebri vini dolci nelle versioni rosso e bianco. Oggi, le regioni di principale interesse sono Paarl e Stellenbosch, quest'ultima sede dell'Università.

Australia

Australia Meridionale

Più della metà di tutto il vino australiano è prodotto in questa zona e qui si trovano le aree vitivinicole più prestigiose; Barossa Valley (vini rossi potenti prodotti con uve Shiraz oppure vini bianchi Chardonnay prodotti con l'uso della botte), Coonawarra (Cabernet Sauvignon), Adelaide Hills e McLaren Vale.



Italia

Per quanto riguarda l'Italia, paese che ovviamente, dal punto di vista vitivinicolo conosco meglio, mi limiterò solo ad alcune zone, anche se la scelta è davvero dura.

Piemonte

Il territorio del Nebbiolo da cui si producono i grandi Barolo e Barbaresco ma anche il territorio del Barbera, del Dolcetto e della Freisa per quanto riguarda i vitigni rossi e del moscato e dell'Arnesi per i vitigni bianchi.

Asti: nella zona viene prodotto un terzo di tutto lo spumante nazionale

Langhe: rappresenta una tra le zone più rinomate d'Italia dove il vitigno Nebbiolo fa da padrone per la produzione di quei grandi vini, sopra già menzionati, Barolo e Barbaresco. Un altro vitigno importante di questa zona è la Barbera dalla quale si producono vini anche profondamente diversi, in funzione della sottozona.

Lombardia

Di assoluto valore internazionale, in Lombardia troviamo la Franciacorta nella quale, in una superficie di circa 900 ha con Chardonnay, Pinot Bianco e Pinot Nero, troviamo spumanti di grandissimo valore.

Toscana

Rappresenta il territorio italiano più conosciuto al mondo dal punto di vista enologico, dove il Sangiovese fa il prim'attore.

Chianti: rappresenta una delle denominazioni storiche

Montalcino: patria del celeberrimo Brunello

Montepulciano: il Sangiovese, da queste parti, prende il nome di Prugnolo Gentile

Bolgheri: chi non ha mai sentito parlare del Sassicaia

Riferimenti Bibliografici:

Tecnologia dei vini liquorosi e da Dessert – Edizioni AEB – De Rosa

Enografia Internazionale - AIS